

L'emergenza incidenti

Scontro tra moto, 16enne muore mentre va a scuola

CASTELLAMMARE

Marco De Rosa

Emanuele ieri aveva un appuntamento con la vita. La scuola, i compagni, le ore in laboratorio. Era uscito di casa in scooter, come tanti ragazzi della sua età, senza sapere che quel tragitto abituale sarebbe stato l'ultimo. A sedici anni, Emanuele Cannavale, alunno dell'alberghiero Viviani, ha perso la vita sull'asfalto di Castellammare di Stabia. Un viaggio interrotto mentre scendeva dalla zona di confine con Gragnano verso il centro cittadino. Dietro di lui restano una famiglia distrutta dal dolore e un'aula che oggi conosce il peso insopportabile di un banco vuoto.

L'incidente è avvenuto ieri mattina, lungo viale delle Puglie. La dinamica, inizialmente descritta come uno scontro tra due mezzi a due ruote, si sta delineando grazie alle immagini delle telecamere di videosorveglianza acquisite dagli investigatori. I filmati avrebbero consentito di individuare anche un'automobile, la cui presenza potrebbe essere stata determinante nei secondi che hanno preceduto la tragedia.

LE IPOTESI

Secondo una prima ipotesi, Emanuele avrebbe superato un autobus trovandosi improvvisamente davanti un'auto in uscita da una traversa di viale delle Puglie. Per evitare la vettura avrebbe frenato bruscamente, perdendo aderenza e scivolando sull'asfalto. A quel punto sarebbe stato investito da una motocicletta di grossa cilindrata che sopraggiungeva dalla corsia opposta. Una sequenza di pochi istanti sulla quale serviranno ulteriori accertamenti per stabilire traiettorie, distanze e responsabilità. Alla guida della moto c'era un quarantenne. Il motociclista è sottoposto agli accertamenti tossicologici per verificare l'eventuale presenza di alcol o sostanze stupefacenti: esami che rientrano nelle verifiche sul sinistro e che, di per sé, non implicano alcuna colpa. Anche il ruolo dell'autovettura dovrà essere chiarito sulla base dei filmati e degli altri elementi raccolti. Sul posto sono arrivati i sanitari del 118, che hanno portato il ragazzo in condizioni disperate al pronto soccorso dell'ospedale San Leonardo ma per il ragazzo

**LO STUDENTE
SAREBBE CADUTO
PER EVITARE
UN'AUTO
DOPO IL SORPASSO
DI UN PULLMAN**

► Emanuele Cannavale era sul suo scooter ► Le lacrime dei compagni di classe frequentava il terzo anno dell'Alberghiero «La nostra aula è vuota e silenziosa»

non c'era ormai più nulla da fare. Sono intervenuti anche gli agenti del commissariato di polizia e quelli della polizia municipale di Castellammare, che ora conducono le indagini grazie al lavoro del comandante Nicola Vanacore, sotto il coordinamento della Procura di Torre Annunziata (pm, Andreana Ambrosino).

La salma di Emanuele è stata posta sotto sequestro in attesa dell'autopsia e soltanto dopo gli adempimenti disposti dall'autorità giudiziaria e la restituzione del corpo alla famiglia potranno essere celebrati i funerali. Un'attesa dolorosa per i genitori, Tommaso e Annarita, e per quanti volevano bene al sedicenne.

IL DOLORE

A raccontare chi fosse Emanuele



TRAGEDIA Emanuele Cannavale, lo studente di 16 anni, morto ieri mattina a Castellammare in seguito a un incidente stradale: nella foto, con la preside dell'istituto alberghiero Fabiola Toricco

sono soprattutto i compagni della III A Enogastronomia. Nella lettera indirizzata ai genitori lo ricordano come un ragazzo sempre pronto ad aiutare, un gran lavoratore, presente tra banchi, laboratori e scherzi. «Oggi la nostra classe è più vuota e silenziosa», scrivono. E promettono che ogni loro futuro traguardo porterà con sé un pezzo del suo ricordo. «Siamo tutti sotto choc - dice la preside dell'Alberghiero, Fabiola Toricco - Emanuele era un bravissimo ragazzo. Frequentava la scuola e lavorava di tanto in tanto. Anche il fratello maggiore è stato un nostro studente». Gli insegnanti, appresa la notizia, si sono precipitati all'ospedale San Leonardo dove hanno abbracciato i genitori. «Ho personalmente tentato di confortare i ragazzi della classe di Emanuele che hanno pianto e chiesto di non toccare il suo banco». Oggi tutti i plessi scolastici di Castellammare di Stabia osserveranno un minuto di silenzio. «Faremo di tutto - assicura la preside - per dare sostegno alla famiglia intorno alla quale ci stringiamo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Abusi su disabile, i tre aguzzini in silenzio davanti ai magistrati

ISCHIA

Gaetano Ferrandino

È durata pochi minuti l'udienza di convalida che ieri mattina ha visto comparire davanti al giudice G.V., A.B. e L.D.O., i tre giovani ischitani arrestati con le accuse di tortura, violenza sessuale in concorso e diffusione illecita di immagini sessualmente esplicite (revenge porn). Due sono detenuti nel carcere di Ariano Irpino, il terzo in quello di Benevento. Assistiti dagli avvocati Massimo Stilla e Gianluca Maria Migliaccio, tutti hanno scelto di avvalersi della facoltà di non rispondere. Prima di farlo, però, hanno rivolto parole di scuse alla vittima delle presunte violenze e ai suoi familiari, senza aggiungere altro sui fatti contestati.

Sul fronte delle misure cautelari, nessuna istanza è stata avanzata per A.B., mentre l'av-

vvocato Migliaccio ha chiesto la concessione degli arresti domiciliari per L.D.O. o, in alternativa, il trasferimento in una struttura clinica specializzata, in attesa di ulteriori accertamenti sulle sue condizioni di salute. Il ventenne sarebbe infatti affetto da una patologia potenzialmente incompatibile con la permanenza in carcere. Il pubblico ministero ha espresso parere favorevole esclusivamente alla seconda ipotesi, mentre il giudice non avrebbe manifestato analoghi disponibilità.

La decisione resta sospesa. La difesa si prepara a rivolgersi

**SONO ACCUSATI
DI AVERE FILMATO
LE TORTURE
INFLITTE
AL RAGAZZO
«CHIEDIAMO SCUSA»**

al Tribunale del Riesame per ottenere una misura meno restrittiva della detenzione carceraria, eventualmente attraverso gli arresti domiciliari con braccialetto elettronico. Sarà necessario valutare le esigenze cautelari e le singole posizioni degli indagati, ai quali vengono attribuiti ruoli differenti negli episodi contestati. La persona offesa è un loro coetaneo, riconosciuto invalido al 50 per cento a causa di un lieve ritardo mentale. L'inchiesta, coordinata dalla Procura di Napoli attraverso la sezione Fasce Deboli guidata dal procuratore aggiunto Giancarlo Novelli, è stata condotta dagli agenti del commissariato di Ischia, diretti dal vicequestore Daria Alfieri.

Gli accertamenti sono partiti nel marzo scorso, quando il giovane si è presentato negli uffici di via delle Terme per denunciare le violenze che avrebbe subito tra il 17 e il 18 dicembre 2025. Agli investigatori ha descritto



gli abusi e le umiliazioni patite, riferendo anche che alcuni episodi erano stati ripresi con i telefoni cellulari. Una volta identificati i tre presunti responsabili, la polizia ha proceduto all'acquisizione dei dispositivi elettronici. Durante una perquisizione domiciliare, un amico di uno degli indagati ha consegnato spontaneamente agli agenti il proprio telefono, sul quale era conservato uno dei filmati già diffusi. Un elemento che ha consentito di trovare i primi riscontri al racconto della vittima e di approfondire la ricostruzione degli avvenimenti.

L'esame del materiale digitale ha permesso di individuare la presenza dei tre giovani nelle diverse fasi degli episodi, i comportamenti che avrebbero tenuto nei confronti del coetaneo e

le modalità con cui le registrazioni sarebbero state successivamente condivise. Gli investigatori hanno così acquisito elementi utili a delineare le rispettive condotte e a verificare la circolazione dei video anche su apparecchi estranei a quelli degli indagati. Conclusi i sequestri, il 30 marzo è stato nominato un consulente tecnico per eseguire le copie forensi dei cellulari. Il successivo 6 agosto è arrivata la delega per individuare e selezionare i contenuti rilevanti ai fini dell'inchiesta. Gli esiti degli accertamenti sono stati trasmessi dal commissariato alla Procura il 10 settembre. Sulla base degli elementi raccolti è stata quindi emessa l'ordinanza di custodia cautelare in carcere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Finarte
CASA D'ASTE

GIORNATA DI VALUTAZIONE

NAPOLI - 10 NOVEMBRE 2026

de Bonart Naples, Curio Collection by Hilton, C.so Vittorio Emanuele, 133

Automotive • Fumetti: Tavole Originali • Giocattoli d'Epoca
Libri, Manoscritti e Stampe • Numismatica • Vini e Distillati



Prenota
un appuntamento

finarte.it
mn.valutazioni@finarte.it
349 911 7695

